IRPINIA: la giornata di lotta indetta da CGIL, CISL e UIL

Protestano i terremotati

Dopo 9 anni abitano ancora nelle baracche

« Vogliamo case e lavoro» - Le campagne continuano a spopolarsi e la gente emigra - Sollecitata l'approvazione della legge Tanga-Chiaromonte - La grande manifestazione ad Ariano Irpino

Presidente « scaduto » da due anni

Manifestano i ricercatori per la situazione al CNR

La candidatura del prof. Faedo suscita vivacissime preoccupazioni per i suoi legami con gli sime preoccupazioni per i suoi legami cno l'industria — Sciopero dei ricercatori del CNR

Una clamorosa manifestazione di opposizione alla politica del governo nel settore della ricerca è venuta dal Comitato della sezione di scienze fisiche che ha chiesto che la guida del Consiglio nazionale delle ricerche venga affidata ad un commissario e con adeguati poteri ». La nomina dovrebbe essere a tempo determinato per formulare le proposte di ristrutturazione « in attesa di un chiarimento a livello politico ». La presa di posizione sembra avere un valore di protesta a causa del fatto che l'attuale presidente, pro fessor Vincenzo Cagliotti, ha il mandato scaduto da due anni ed ha manifestato da tempo il proposito di lasciare l'incarico. Incomprensibile, invece, è la richiesta del Commissario anzichè del rinnovo della carica presidenziale scaduta, richiesta che potrebbe rendere ancora più agevoli operazioni negative a carico del massimo organismo di ricerca. Di questa opinione si è dichiarato, ieri, anche il prof. Giorgio Cortellessa, che fa parte del Comitato di scienze

fisiche ma non ha partecipato alla riunione. I problemi connessi all'incarico del presidente del CNR sono di grande delicatezza politica. Attualmente, ad esempio, lo Stato finanzia le operazioni di ricerca attraverso due canali diversi: uno è il CNR e l'altro l'Istituto mobiliare italiano, un organismo di credito bancario il quale si è « attrezzato » per giudicare per conto suo della validità dei programmi di ricerca semplicemente assuconsulanti che altro non sono che i charoni » dell'università e i consulenti stessi delle industrie che chiedono i finanziamenti. La riunificazione nel CNR della direzione dei programmi di ricerca richiede una strutturazione democratica dell'organismo ed una direzione pienamente responsabilizzata riguardo al giusto utilizzo dei non abbondanti mezzi pubblici per la ricerca. In questa situazione la grande industria può giuocare tanto la carta di un « suo » presidente quanto quella del commissario. Il nome che è stato fatto è quello del prof. Faedo, dell'università di Pisa. e la circolazione di questa candidatura che da garanzie solo agli ambienti più conservatori può avere spinto alla protesta del Comitato di fisica. La chiarificazione politica al CNR è quindi da farsi subito e non richiede certo un commissario. Ieri sera è stato annunciato che il SIR-CGIL ha indetto uno sciopero di sei giorni dei ricercatori: da oggi al 25 e dal 30 marzo al 1º aprile.

UNGHERIA

La pillola che non provoca complicazioni

Un importante successo nella produzione degli anticoncezionali - Frutto di anni di ricerche, il « Bisecurin » può essere preso anche da donne predisposte alla trombosi o a disturbi epatici

Dal nostro corrispondente i no il problema dell'allarga-

BUDAPEST. Marzo L'industria farmaceutica ungherese avrebbe rag giunto un importante risultato nel campo degli anticon cezionali: la produzione di una pillola € pulita », priva cioè di quegli effetti secondari e di quelle controindicazioni che caratterizzano i prodotti finora in uso e concorrono a limitare la diffusione d'ella pillola. Il nuovo anticoncezionale, che si chiama Bisecurin, vien prodotto dagli stabilifarmaceutici di Kobanya ed è stato messo in vendita in questi giorni in Ungheria: è il frutto di anni di ricerche e di sperimentazioni. Si assicura che il Bisecurin ha una efficacia praticamente del cento per cento e che può essere usato senza preoccupazione anche da soggetti predisposti alle trombosi o con disturbi epatici, per i quali erano sconsigliati gli altri tipi di anticoncezionali. Il Bisecurin sostituirà nelle farmacie l'Infecundin, 'a pri ma pillola ungherese messa in commercio nel 1967.

Le autorità sanitarie ungheresi operano per una sempre più larga conoscenza ed un più largo uso degli anticon cezionali. dai quali si vorrebbe ottenere quel controllo e quella pianificazione delle nascite che è oggi in larga parte ottenuta attraverso la pratica dell'aborto.

Dal 1957, anno in cui venne emesso il decreto che legalizzava l'aborto e il controllo chirurgico delle nascite, il numero degli interventi è stato in continua ascesa, passando dai 123 mila del '58 ai 207 mila del 1969.

Il primo risultato positivo che segna un punto a favore della pillola e che sembra aprire ulteriori prospettive di successo, è stato raggiunto lo scorso anno quando il nume ro degli aborti ha segnato una flessione del cinque per cento. Ma. sottol.neano le autorità sanitarie, nonostante queeto risultato, bisognerà contisware a tenere in primo pia-

mento dell'uso degli anticoncezionali e dello sviluppo del la informazione medico - sanitaria, perchè attualmente solo il 6-8 per cento delle donne ungheresi dai 18 ai 40 anni usano la pillola.

Va detto che le autorità ungheresi sono sensibili a questo problema non perchè vi siano costrette dalle preoccupazioni di una esplosione demografica. Tutt'altro. L'Ungheria è uno fra i paesi dell'Europa e del mondo con il più basso tasso di natalità. attorno al 15 per mille in questi ultimi anni, nonostante si sia registrata una leggera ripresa E infatti il governo elabora misure che possono favorire la natalità, come quella ad esempio che permette alle madri lavoratrici un congedo di tre anni dopo il parto, con la garanzia del mantenimento del posto di lavoro e il pagamento di un assegno mensile, per tutto questo periodo di 600 fiorini. pari a circa un terzo del salario medio di una operaia.

L'azione per la diffusione della pillola non entra dunque nel quadro di una politica d. disincentive demografico. ma mira piuttoste a favorire la « pianificazione nella famiglia », come un elemento di ordine e di armonia fra i co-

Abbiamo detto che le autorità sanitarie si pongono lo obiettivo anche della diffusione delle informazioni medicosanitarie. Attualmente l'informazione sessuale figura quale materia di insegnamento solo in un numero ristretto di istituti scolastici, che sono serviti come sperimentazione. Ma prossimamente e progressivamente questa materia sarà introdotta nella settima e nella ottava classe (corrispondenti alla nostra seconda e terza media) in modo coordinato con l'insegnamento della biologia: pedagoghi, psicologhi, Croce rossa e Gioventù comunista stanno elaboran-

do il programma. Arturo Barioli Dal nostro inviato

Parlamentari

italiani

in Romania

Una delegazione del gruppo

italo-romeno dell'Unione inter-

parlamentare, parte stamane al-

la volta di Bucarest, con un volo

della Tarom. I parlamentari, se-

natore Cipellini (Psi), sen. Zan-

nını della Dc, on. Vetrano del

Pci, on. Zucchini del Psiup,

on. Monaco del Pli, sen. Panzini

del Psdi, si recano in Romania

in visita ufficiale, su invito del-

l'Assemblea nazionale, e si trat-

teranno nella repubblica sociali

sta una settimana, fino al 30.

Moro riceve

l'ambasciatore

dell'URSS

Il ministro degli Esteri, Moro,

ha ricevuto alla Farnesina lo

ambasciatore dell'Unione Sovie-

tica Nikita Ryjov.

ARIANO IRPINO, 22. «I nostri figli, i nostri mariti devono restare qui... ». «Vogliamo case e iavoro... ». « Basta con gli inganni e le promesse ..., cosi gridavano questa mattina decine e decine di donne che hanno preso parte. insieme con altre centinaia di persone, alla grande giorna ta di protes.a delle zone terremotate dell'Alta Irpinia, pro mossa dalla CGIL, dalla CISL e dall'UIL per chiedere, non solo, la rapida approvazione in parlamento della proposta di legge Tanga Chiaromonte (che prevede uno stanziamento di 300 miliardi p • i piani di trastormazione e la costituzione di un fondo non inferiore a venti miliardi per interventi dell'IRI), ma soprattutto per imporre al governo l'adozione di una politica nuova verso queste zone considerate dell'« osso ».

Sono trascorsi circa nove anni dall'agosto del 1962 quando il terremoto sconvolse queste già desolate zone: nella immediatezza del calamitoso eventi le forze politiche di governo si abbandonarono agli impegni e alle promesse solenni. La ricostruzione economica non avreobe conosciuto ra realta? La ricostruzione è un fatto ancora al di là da venire (attraversando i paesi terremotati si possono osservare ancora le case distrutte dal sisma e le baracche sorte per ricoverare « temporaneamente » i senzatetto), la rinascita economica non ha mai avuto inizio. La gente di qui continua a migrare, le campagne si spopolano, i paesi sono abitati solo da vecchi, donne, bambini,

Contro questa realtà si è manifestato stamane in tutti i centri terremotati dell'Irpinia. La partecipazione è stata dovunque massiccia. A Ariano Irpino si è svolto un grande raduno. La gente è affluita da tutti i centri limitrofi. Centinaia e centinaia di uomini, donne, giovani (di particolare rilievo la partecipazione delle donne e dei giovani) hanno dato vita a un lunghissimo corteo che s'è snodato lungo le strade di Ariano. Chiusi tutti i negozi, chiusi gli uffici; gli studenti delle scuole superiori le hanno abbandonate per confluire in piazza Plebiscito, dove era stato eretto il palco dal quale hanno preso la parola i rappresentanti provinciali della CGIL. della CISL e dell'UIL.

Abbiamo parlato con alcuni dei giovani che erano nella piazza. Giudizi taglienti e amari sulla realtà in cui vivono ma anche tanta decisione e volontà di lotta: « non voglia mo andarcene dalle nostre terre, vogliamo lavorare qui, non vogliamo più essere considerati carne da cannone ».

Il vero nodo da sciogliere è appunto quello delle fonti di lavoro, come ha detto Rinaldi della CGIL. Non basta chiedere che si ricostruiscano le case abbattute dal terremoto. Occorre battersi per una politica economica diversa, perchè le zone della Irpina e del Sannio non siano più considerate czone dell'abbandono », perchè l'industrializzazione cessi di essere una chimera e diventi una realtà operante. In questo quadro assume particolare rilievo la battaglia in corso di svolgimento per l'attuazione delle riforme - come ha sottoli neato Spitaleri della CISL che il governo, nonostante le intese raggiunte con i sindacati, sta tentando di svuotare di ogni contenuto veramente innovatore La lotta per le riforme (casa, sanità, scuola. fisco, trasporti) è un momento particolarmente importante della più generale azione per una radicale svolta politica nel paese, una volta che consenta alle grandi masse di vedere accolte e soddisfatte le proprie esigenze.

Ariano Irpino, s'è fermata per tutto il giorno. Tutti hanno raccolto l'appello delle tre confederazioni sindacali. In queste zone la lotta ha sem pre visto l'impegno di grandi masse. Qui i problemi non arrivano mediati, come è possibile nei grandi centri; qui l'arretratezza economica e sociale si tocca con mano a ogni angolo di strada La tragedia dell'emigrazione è un elemento di quotidiana attualità. La vita nelle baracche è un inferno (c'è già una « generazione delle barac che >: i bambini che vi sono nati in questi anni). E' con tutto questo, è per sentirsi cittadini come tutti gli altri che oggi si è lottato nelle zone terremotate dell'Irpina.

Sergio Gallo



Chiusi musei e biblioteche l dipendenti delle Belle Artl, Antichità e Biblioteche statali continuano l'azione di sciopero proclamata dalle tre organizzazioni sindacali rivendicando fra l'altro la ristrutturazione dei servizi mediante l'ampliamento degli organici e revisione delle carriere. Fra le varie iniziative intraprese da questi lavorafori vi è quella di una petizione per la salvezza del patrimonio artistico. Nella foto, una immagine della manifestazione che si è svolta ieri a Firenze, dove hanno sfilato in corteo lavoratori di tutta la Toscana

Protesta contro la «riforma» Preti

CHIUDONO DOMANI BAR E **TRATTORIE**

I sindacati Cgil, Cisl e Uil respingono l'impostazione della federazione di categoria sul collocamento

Bar, trattorie, tavole-calde, pasticcerie e latterie rimar- i scriminazione Inoltre, i diriranno chiuse domani per l'intera giornata in seguito allo sciopero nazionale proclamato dalle associazioni di catego ria. La protesta è stata indet ta contro la indiscriminata applicazione dell'IVA, prevista nella riforma tributaria Preti, e per una serie di altre rivendicazioni: equo canone dei fitti, legge per la tutela dell'avviamento commerciale, riposo settimanale, collocamento nominativo per il personale specializzato. Su quest'ultimo punto i sindacati dei dipendenti pubblici esercizi respingono la impostazione data al problema dalle associazioni di categoria difendendo il principio del turno nel col locamento, stabilito dalla legge entrata recentemente in vigore.

Sull'IVA (Imposta di valore aggiunto), che per i pubblici esercizi sarà del 12 per cento sugli incassi mentre per gli alberghi e le altre attività commerciali di generi non di lusso sarà del 6 per cento. i gestori di bar, trattorie, pasticcerie e latterie chiedono la

unificazione, eliminando la digenti delle associazioni degli esercenti rivendicano la applicazione dell'IVA fortettaria per i piccoli esercizi, così come avviene in altri paesi del MEC, dove la nuova imposta è già stata applicata L'accordo forfettario dovrebbe essere applicato agli esercizi con un incasso annuo al di sotto dei 50 60 milioni.

« Se saremo costretti ad applicare una maggiorazione del 12 per cento su tutti i generi in vendita - è stato detto ieri nel corso di una conferenza stampa indetta dalla FIPE a Roma - è inevitabile un ulteriore aumento di prezzi > E' questo che ci preoccupa par ticolarmente, è stato aggiun to. «I consumatori italiani non sono più in grado si su bire altri aumenti: le vendite possono subire una inevitabile diminuzione >.

Assemblee di esercenti si svolgeranno domani, nel corso dello sciopero, in diverse città italiane: Roma. Milano, Bolo gna, Genova e altre.

Pericolose illusioni sulla «aggressione che si autofinanzia»

Piano USA per il petrolio d'Indocina

I 36 miliardi di dollari della Chase Manhattan Bank per conquistare economicamente il Sud Est asiatico - Significato delle leggi sulla tassazione del petrolio e la esportazione dei capitali - Il Giappone incerto fra due linee

Pugni levati contro Heath



LONDRA - J. Joshi (a sinistra), segretario generale dell'a Associazione dei lavoratori indiani », residenti in Gran Bretagna, ed alcuni membri dell' organizzazione sindacale indiana salutano la folla col pugno chiuso uscendo dal numero 10 di Downing Street, dove ha sede la residenza del primo ministro inglese, Edward Heath, dopo aver consegnato una petizione contro la legge d'immigrazione proposta dal governo conservatore, che limiterebbe notevolmente il numero delle persone che possono entrare in Gran Bretagna dai paesi del Commonwealth

Pellicanò (Brown Boveri) sostituisce Dubini

Cambio di guardia all'Assolombarda

Il presidente della Confindustria, Lombardi, difende la sua tattica di opposizione manovrata alle riforme

Cambio della guardia all'Assolombarda. Lascia la presidei za Emanuele Dubini, l'uomo délla Pirelli, che per molti anni la aveva governata per delega, il quale oota per la vice presiden za della Confindustria, e prende il suo posto l'ing. Giuseppe Pellicanò, cinquantatreenne, amministratore delegato della « Tecnomasio Brown Bowery ». I discorsi che hanno accompagnato la nomina « per acclamazione » di Pellicanò sono stati di tono usuale. Anche se bisogna registrare che, oltre alle solite dichiarazioni sulla e rottura » di quello che gli industria li chiamano « l'equilibrio costiricavi », oltre alle lamentazion sull'aumento del costo dei la voro, i dirigenti del padronato hanno dovuto ammettere che il costo economico e sociale delle riforme pon fatte è stato una delle cause delle attuali diffi coltà strutturali dell'economia Dubini ha perfino detto che la mancata o parziale realizzazione delle riforme, costituisce e uno i tesi circa la e piena disponibi-

MILANO, 22 | dei motivi fondamentali del for- | lità > degli imprenditori alla loro te divario fra sviluppo reale e attuazione, respingendo le acuppo potenziale Pellicano, nel suo discorso di investitura, invece, non ha pra ticamente detto nulla di nuovo anche se non ha potuto fare a meno di ricordare che e la spin ta che viené dalla base e si ma nifesta con istanze quasi sem pre legittime, ma semore insod disfatte », è comprensibile. An che se - ha aggiunto Renato Lombardi, presidente della Con fındustrıa — le ragioni dell'in soddisfazione popolare, a suo di re sono dovute « al disordine e all'imprevedibilità... che si fiscontrano a livello della attività amministrativa, di quella del potere esecutivo e di quella del potere legislativo ». Come se le disfunzioni burocratiche, le len tezze governative non fossero il risultato di scelte politiche e di classe, cui hanno da sempre presieduto i dirigenti delle organizzazioni padronali. Parlando

delle riforme, il leader del pa-

dronato ha ripetuto la vecchia

ro rivolte da tutte le parti di boicottare ogni provvedimento o processo riformatore. Senza comprendere il significato tra sformatore delle riforme (o meglio, facendo finta di dimenticarsene), Lombardi ha detto che le riforme sono « delle colossali imprese » da affrontare con una impostazione logica e coerente alla quale gli imprenditori possono e debbono dare il contributo della loro esperienza e della loro capacità tecnica e organizzativa.

La filosofia padronale sulle riforme, anche per quegli industriali che cercano di presentarsi con una faccia nuova alla opinione pubblica, in sostanza, non può non essere quella aziendale. E' come se dicesse ro: «Se proprio si dovranno fare, queste benedette riforme, che almeno siano un buon affare per gli industriali».

Una dichiarazione di David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank, fatta qualche mese fà e passata inosservata dà oggi le dimensioni di quella che potrebbe essere una « svolta » nel significato e nella portata economica della guerra che gli ma, Tailandia. Stati Uniti conducono in Indocina. « L'industria petrolife-Il « patto

ra - ha detto Rockefeller potrebbe investire 36 miliardi di dollari sulle coste asiatiche del Pacifico, di qui al 1980 ». cioè nel breve arco di otto anni. Ciò è quanto le società petrolifere hanno investito nel Medio Oriente in 10 anni. La Chase Manhattan è la

banca dei petroliferi. Le sue informazioni sono molto anticipate rispetto a quelle, ancora limitate, giunte al pubblico Ciò non è dipeso soltanto dagli interessi delle compagnie petrolifere le quali conducono in proprio, per quel che sappiamo, le ricerche nel golfo del la Tailandia. E' dipesa dal Dipartimento di Stato il quale conosce i risultati di una missione geologica condotta nell'estate scorsa da una equipe proveniente da Huston dai quali risulterebbe - ma i dati sono ancora segreti - che il petrolio abbonda nel Delta del Mekong e in vari punti della piattaforma continentale davanti al Vietnam, la qua le presenta punti di acque basse ove è possibile avviare la estrazione del petrolio.

Il settimanale Newsweek ri-

porta il giudizio dell'Ambasciata USA a Saigon: sarebbe più facile per noi venire via dal Vietnam senza provocare una catastrofe se essi (il governo fantoccio) potessero guadagnare molta valuta dalla vendita del petrolio». In realtà questo giudizio era già contenuto in dichiarazioni fatte dall'ambasciatore USA a Saigon, Bunker, davanti alla Camera di Commercio statunitense: « La recente legge sul petrolio e la nuova legge sugli investimenti - ha detto Bunker - mostrano il desi derio del governo USA di formulare una politica flessibile e di lunga portata concernen te gli investimenti, la quale servirà gli interessi del Viet nam e, nello stesso tempo. creerà un clima economico che gli investitori stranieri troveranno attraente ».

1 profitti del cartello

La legge sul petrolio è quel la che agevola ancor più i profitti delle società del car tello petrolifero che negli Stati Uniti ha le sue basi principa li. La legge sugli investimenti è diretta a garantire la con tinuazione delle esportazioni di capitali all'estero nonostan te il gravissimo deficit della bilancia dei pagamenti statunitensi. I 36 miliardi di dollari di Rockefeller - questa la menti petroliferi richiedono, politica del governo USA — I per entrare in rendimento, I uffici.

potranno essere più facilmente rastrellati a danno dei contribuenti e consumatori, nonchè facilmente trasferiti all'estero per sfruttare le risorse dell'Indocina e di altri paesi dell'Africa del Sud Est, come la Malaysia, l'Indonesia, Bur-

scellerato »

I diecimila cittadini statu nitensi che hanno inviato let tere al Dipartimento di Stato per chiedere informazioni sulle reali intenzioni circa il petrolio dell'Indocina hanno ben ragione di allarmarsi. L'operazione è rivolta contro di loro quanto contro i popoli dell'Asia. Il patto scellerato che gli Statı Uniti stanno cercando di realizzare consiste in questo: in cambio della possibilità di sfruttare il petrolio le società del cartello in ternazionale distribuiranno sul posto ampi redditi, rivolti sia a finanziare eserciti mercena ri e polizie che ad alimenta re il potere economico di ristretti ceti di borghesia loca le, dando così ai governi-fantoccio sia un minimo di base sociale che una base militare propria. La guerra d'Indocina, che

finora è totalmente sostenuta dall'esterno, cerca così una base all'interno dell'area geografica. Da guerra per difendere una frontiera politica diverrebbe guerra per difendere una frontiera economica, una base di rapina imperialistica delle risorse naturali. Da guerra dissanguatrice, che si riverbera da 7 anni sull'eco nomia mondiale come uno dei principali fattori d'inflazione, potrebbe divenire una guerra con alcune basi di cautofinanziamento » proprio mediante la rapina delle risorse petrolifere. Condizioni militari permettendolo.

Su questa linea marciano anche alcuni gruppi finanziari del Giappone entrati in trattativa - solo formalmente smentita - con la statunitense Gulf, uno dei più fornazionale. Un professore, Gabriel Kolko, ha analizzato i suoi vantaggi sulla rivista New Republic del 13 marzo evidenziando che egli investimenti petroliferi compenserebbero parzialmente il vuoto economico e permetterebbero al governo USA di ottenere ciò che fino a questo momento gli manca: una base politica ed economica - le aziende petrolifere internazionali che avrebbero un'interesse certo nel mantenimento al potere dei regimi fantocci d'In docina e il proseguimento di una guerra che consolidi l'e-

gemonia americana nella regione ». Ci sono però anche evidenti pericoli poichè gli investi-

circa 10 anni e la copertura militare dell'operazione avreb be con sè una tale spirale d tragedia da far rivoltare la co scienza dei popoli di fronte ad una simile prospettiva I fatti dimostrano però che il governo degli Stati Uniti e quello del Giappone non han no affatto respinto la prospet tiva di un tale tragico svi

Dal Giappone e venuta sia l'adesione di alcuni finanzieri al progetto di consorzio della statunitense Gulf, col preciso scopo di sfruttare l'area viet namita, sia l'annuncio che il governo intende costituire una società statale per operare al l'estero offrendo — a seconda delle condizioni - anche collaborazione ad eventuali governi indipendenti del Sud Ēst asiatico in cambio di una maggiore sicurezza di rifornimenti petroliferi. Ma fra le due linee, della guerra e del· la collaborazione, noi sappia mo che prevale ora quella della guerra.

Il che ci dice anche tutta l'importanza di sviluppare oggi, anche in Italia, una lotta a fondo per ridurre il pot**er**e delle compagnie petrolifere internazionali. Esse vogliono gli italiani e gli europei tutti tributari delle loro imprese imperialiste. Bisogna saper respingere l'attacco.

> « Life »: 25 milioni di americani schedati dall'esercito

NEW YORK, 22. Nel suo ultimo numero la rivista americana «Life» afferma che l'esercito americano ha raccolto informazioni e documentazioni su 25 milioni di civili americani prima che la polemica lo scalpore suscitato dalla rivelazione di queste attività lo costringesse lo scorso giugno a troncarle.

«Life» afferma che il cuore di queste operazioni di raccolta di informazioni era un centro con calcolatori elettronico a Fort Holabird, nel Maryland, sede di un comando del servizio informazioni dell'esercito, dove erano stati raccolti milioni di dati e informazioni riguardanti singole persone o fatti; altri tre centri del genere esistevano ad Alexan dria, in Virginia a Fort Hood, nel Texas, e a Fort Monroe, in Virginia. L'esercito ha inviato 375 copie di un compendio 🖎 informazioni concernenti singole persone e organizzazioni a vari enti governativi e ad alcuni suo: